

Tutti gli aiuti per intercettare la ripresa puntando sull'internazionalizzazione

Il business passa dall'estero

Progetti ad hoc di banche ed enti locali per le imprese

Pagina a cura
di **SIBILLA DI PALMA**

Nel contesto attuale di crisi, caratterizzato da deboli prospettive di crescita e da consumi interni fermi al palo, fare business all'estero puntando sull'internazionalizzazione rappresenta ormai una delle leve più importanti per le imprese italiane che vogliono intercettare la ripresa. Un aiuto significativo in questo senso arriva da progetti e iniziative ad hoc lanciate da banche ed enti locali a supporto delle aziende.

Gli accordi sul territorio.

Bnl e Ance (Associazione nazionale costruttori edili) hanno siglato una partnership che intende promuovere l'internazionalizzazione di oltre 20 mila aziende che operano nel settore pubblico, nell'edilizia residenziale e industriale in circa 80 paesi nel mondo, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo, al Golfo Persico e ai paesi Bric. L'accordo prevede la messa a disposizione da parte di Bnl della propria piattaforma contenente soluzioni, servizi e prodotti di credito specifici per le reti d'impresa. A sostenere le aziende sono poi anche una serie di convenzioni siglate da Sace (Società di assicurazione del credito all'esportazione) con diversi istituti di credito. Tra questi, la Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha recentemente firmato un

accordo con la società per il finanziamento di progetti di espansione internazionale delle Pmi italiane con fatturato complessivo fino a 250 milioni di euro, del quale almeno il 10% realizzato all'estero. Il finanziamento (garantito da Sace fino al 70%) ha una durata di 36, 48 o 60 mesi e un importo compreso tra 100 mila euro e 2 milioni di euro. Anche Unicredit prevede la possibilità per lo stesso target di imprese di richiedere un finanziamento con garanzia Sace da utilizzare per l'internazionalizzazione dell'azienda. Il prestito può essere di 36, 48 e 60 mesi per un importo massimo di cinque milioni di euro (partendo da un minimo di 100 mila euro). Si chiama invece International+ con garanzia Sace il finanziamento di Mediocredito Italiano, banca del gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nel finanziamento per lo sviluppo delle imprese sul territorio, destinato a sostenere i progetti di espansione internazionale delle aziende. Anche in questo caso il prestito si rivolge alle società con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, generato almeno per il 10% all'estero. Il finanziamento può avere una durata di tre, quattro o cinque anni per un importo massimo di 5 milioni di euro (il minimo è 250 mila euro). Sulla stessa linea Mps che prevede finanziamenti a medio termine assistiti dalla garanzia Sace (per il 70%), sotto forma di mutuo chirografario per spese relative a progetti di espansione sui mercati esteri.

Le iniziative delle regioni. A lanciare progetti per favorire le imprese italiane che guardano all'estero sono anche le regioni. La Puglia, per esempio, ha lanciato un bando da 20 milioni di euro che consentirà a circa 450 aziende di imparare a internazionalizzare la propria attività attraverso la partecipazione a fiere internazionali o la ricerca di partner. Per partecipare occorre però rispettare alcune condizioni: avere sede in legale in Puglia e far parte di una rete costituita da almeno tre aziende (Pmi e imprese artigiane). Altro requisito necessario è che la rete di imprese preveda la figura del project manager, ossia un esperto di processi di internazionalizzazione con un'esperienza di almeno cinque anni. Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre 2014. La regione Lombardia ha lanciato invece il progetto Gate che punta ad accompagnare le imprese lombarde nella realizzazione di un progetto di sviluppo all'estero grazie all'affiancamento di un esperto in dinamiche internazionali. Le imprese interessate potranno candidarsi fino alle 12 del 19 luglio direttamente sul sito: www.finlombarda.it/progettogate.

Mentre si chiama «Network Globale» la nuova agenzia nata per supportare l'export delle Pmi promossa dal sistema camerale di Roma e del Lazio. In che modo? Tramite attività che spaziano dall'organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero alla partecipazione a fiere e meeting, da voucher per sostenere i costi dell'internazionalizzazione fino a corsi di formazione.

Un supporto arriva anche dalla Regione Emilia Romagna tramite l'erogazione di contributi per incentivare i programmi promozionali presentati dai Consorzi export formati da Pmi. Le spese ammissibili riguardano partecipazioni fieristiche; spese promozionali e di incoming relative all'ospitalità di operatori esteri in Italia; di consulenza e di coordinamento. Il contributo copre fino al 50% delle spese ammissibili e non può essere superiore a 150 mila euro. La scadenza per la presentazione delle domande è il prossimo 1° luglio.

Le iniziative

Progetto	Caratteristiche
Partnership Bnl - Ance	- Obiettivo: promuovere l'internazionalizzazione di oltre 20 mila aziende che operano nel settore pubblico, nell'edilizia residenziale e industriale in circa 80 paesi nel mondo, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo, al Golfo Persico e ai paesi Bric - Bnl ha messo a disposizione la propria piattaforma contenente soluzioni, servizi e prodotti di credito specifici per le reti d'impresa
Convenzione Sace - Banca di Credito Cooperativo di Roma	- Accordo per il finanziamento di progetti di espansione internazionale delle Pmi italiane con fatturato complessivo fino a 250 milioni di euro, del quale almeno il 10% realizzato all'estero - Il finanziamento (garantito da Sace fino al 70%) ha una durata di 36, 48 o 60 mesi e un importo compreso tra 100mila e due milioni di euro
Convenzione Sace - Unicredit	- Prevede la possibilità per le imprese con fatturato fino a un massimo di 250 milioni di euro, di cui almeno il 10% realizzato all'estero, di richiedere un finanziamento con garanzia Sace da utilizzare per l'internazionalizzazione dell'azienda - Il prestito può essere di 36, 48 e 60 mesi per un importo massimo di cinque milioni di euro (partendo da un minimo di 100 mila euro)
International+ con garanzia Sace di Mediocredito Italiano	- Destinato a sostenere i progetti di espansione internazionale delle imprese - Il prestito si rivolge alle imprese con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, generato almeno per il 10% all'estero - Il finanziamento può avere una durata di tre, quattro o cinque anni per un importo massimo di 5 milioni di euro (il minimo è 250 mila euro)
Convenzione Sace - Mps	Finanziamenti a medio termine assistiti dalla garanzia Sace (per il 70%), sotto forma di mutuo chirografario per spese relative a progetti di espansione sui mercati esteri
Regione Puglia	- Bando da 20 milioni di euro che consentirà a circa 450 aziende di imparare a internazionalizzare la propria attività attraverso la partecipazione a fiere internazionali o la ricerca di partner - Condizioni: avere sede in legale in Puglia e far parte di una rete costituita da almeno tre aziende (Pmi e imprese artigiane) - Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre 2014
Regione Lombardia	- Progetto Gate: punta ad accompagnare le imprese lombarde nella realizzazione di un progetto di sviluppo all'estero grazie all'affiancamento in azienda di un esperto in dinamiche internazionali - È possibile candidarsi fino alle 12 del 19 luglio direttamente sul sito: www.finlombarda.it/progettogate
«Network Globale», nuova agenzia promossa dal sistema camerale di Roma e del Lazio	L'obiettivo è supportare l'export delle Pmi tramite l'organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero, la partecipazione a fiere e meeting, voucher per sostenere i costi dell'internazionalizzazione e formazione
Regione Emilia Romagna	- Contributi per incentivare i programmi promozionali presentati dai Consorzi export formati da Pmi - Il contributo copre fino al 50% delle spese ammissibili e non può essere superiore a 150 mila euro - La scadenza per la presentazione delle domande è il prossimo 1° luglio